

CRONACHE DEL LIONISMO

BOLLETTINO DEL LIONS CLUB DI PALERMO

Anno II (nuova serie) n. 1

Gennaio - Febbraio 1967



3

FIERE

A

PALERMO

Per informazioni:

FIERA DEL MEDITERRANEO

PALERMO - Piazza Gen. Cascino - Tel. 291.586

Delegazioni della Fiera:

— per i rapporti con l'estero:

Dr. VITTORE QUEREL

ROMA - Via Frattina, 38 - Telef. 670.021

— per il Piemonte, Lombardia, Venezia, Liguria, Emilia:

Dr. TIZIANO PENSA

MILANO - Via Meravigli, 16 - Telef. 808.819

— per l'Italia Centro - Meridionale e Sicilia:

Dr. ISMAELE RENNA

BARI - Via Durazzo, 35 - Telef. 233.992

2° SALONE MERCATO
AUTO OCCASIONI
E DEGLI ACCESSORI

dal 1° al 9 aprile 1967

*

XXII CAMPIONARIA
GENERALE
INTERNAZIONALE

27 maggio - 11 giugno 1967

*

4° MOSTRA MERCATO
DELL'AGRICOLTURA
E DELLA ZOOTECNIA

27 ottobre - 1° novembre 1967

SO. FI. S.

SOCIETÀ FINANZIARIA SICILIANA PER AZIONI

Sede: Via Mariano Stabile, n. 182/A

PALERMO

COSTITUITA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1957 N. 51.
PARTECIPANO AL SUO CAPITALE: LA REGIONE SICILIANA, IL BANCO DI SICILIA,
LA CASSA DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE, L'ISTITUTO REGIONALE
PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA ED AZIONISTI PRIVATI.

La SO. FI. S.

HA LO SCOPO di promuovere lo sviluppo ed il potenziamento industriale nell'ambito della Regione Siciliana.

ASSUME partecipazioni in imprese, anche promuovendone la costituzione, che abbiano per oggetto l'impianto, l'ampliamento e l'ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati.

COMPIE le seguenti operazioni dirette al raggiungimento dello scopo sociale:

- aperture di credito, sovvenzioni, mutui e sconti;
- anticipazioni su titoli;
- riporti su titoli pubblici e privati;
- avalli, fidejussioni e cauzioni per conto terzi;
- sottoscrizione, emissione e collocamento di azioni e di obbligazioni per conto e nell'interesse di società industriali o di enti regionali;
- costituzione di sindacati di collocamento ai quali partecipa e dei quali assume l'amministrazione;
- compra vendita delle obbligazioni di propria emissione;
- investimenti in immobili ad uso proprio o per il recupero di crediti;
- compra vendita di titoli pubblici e privati per conto proprio e di terzi.



CRONACHE DEL LIONISMO

BOLLETTINO DEL LIONS CLUB DI PALERMO

ANNO II N. 1
Gennaio-Febbraio 1967

Direzione e Amministrazione:
VIA MICHELE AMARI, 22
Tel. 24 83 40

Direttore:
ON. DOTT. GIUSEPPE DI BLASI

Direttore Responsabile:
PROF. DOTT. G. B. VARVARO

Registrato presso il Tribunale di Palermo il 12 marzo 1966 con il n. 6

Stab. Tipo-litografico I.R.E.S. - Palermo

S O M M A R I O

	Pag.
G. DI BLASI: Saluto ai Governatori	1
G. GIACALONE: Angelo Jovino è morto!	3
G. FALZONE: « Il sette e mezzo »	5
G. DI BLASI: « La pace è possibile »	7
L. ROSSI: Il tema della « Pace » proposto ai giovani	9
Vita del Club	12
Nella famiglia lionistica di Palermo	14
Lionismo italiano	15
g.b.v.: Il problema degli Anziani	16

in copertina: Palermo - Teatro Massimo - Pronao.

Saluto ai Governatori

Nei giorni 3 e 4 marzo p. v. saranno graditi ospiti di Palermo i Governatori dei cinque Distretti 108 I.T.A.L.Y., il Direttore della Rivista « the Lion », il Segretario per il Sud Europa e vari altri Officiers del lionismo italiano, per partecipare ai lavori del « Consiglio dei Governatori », sotto la presidenza di turno del Governatore del nostro Distretto, Dott. Manlio Smecca.

Il Club di Palermo sarà onorato di ospitare a Villa Igiea, la sera del 3 marzo, tanto qualificati Amici Lions e le rispettive Consorti cui faranno simpatica corona le lionesse palermitane in serata di gala.

Il Consiglio dei Governatori concluderà i suoi lavori in Agrigento, ospiti del Presidente di turno e del brillante Club della Città dei templi.

« Cronache del lionismo » presenta agli autorevoli ospiti ed alle gentili Signore gli omaggi più rispettosi, con l'augurio di buon lavoro e di ottimo soggiorno in Sicilia.

Il lionismo italiano con i suoi duecentosessanta Clubs ed i circa tredicimila

soci è ormai una considerevole forza al servizio della comunità, che va sempre raffinando e perfezionando la sua struttura ed il suo spirito secondo le direttive del codice di etica lionistica per la più incisiva affermazione degli scopi della nostra grande organizzazione che compie quest'anno il suo giubileo d'oro.

I Governatori del distretto multiplo italiano, consapevoli della loro alta missione e del gravoso mandato che assolvono con tanta passione e con dedizione, esamineranno nella riunione periodica, che questa volta la ventura porta a Palermo, i vasti problemi organizzativi per la maggiore e migliore presenza del Lions International nel nostro Paese.

Ed è con questa particolare comprensione e sensibilizzazione che ad Essi rinnoviamo il più vivo augurio.

GIUSEPPE DI BLASI

ANAGRAFE LIONISTICA

Il 30 novembre 1966 i Lions Clubs erano 20.760 sparsi in 135 nazioni e circoscrizioni geografiche, con 811.618 iscritti.

In Italia i Clubs costituiti alla stessa data erano 255 con 12.279 soci.

Il nostro Distretto (108 Y) conta 37 Clubs con 1904 iscritti.

Sono stati costituiti i Clubs di Acireale e di Piazza Armerina.

ANGELO JOVINO È MORTO!



(D.) Il 30 gennaio, per un incidente stradale, il Comm. Angelo Jovino, immediate past President del nostro Club, è morto! La tristissima notizia rimbalzata in un baleno ha trovato dapprima un senso naturale di incredulità per determinare subito dopo sbigottimento, angoscia e vivissimo generale rimpianto.

Un Uomo della vitalità di Angelo Jovino, aperto al sorriso e all'amicizia operante, dinamico, eclettico, non poteva, non doveva finire così tragicamente. Una folla commossa di Lions, molti dei quali accompagnati dalle Signore, ha reso sentito affettuoso omaggio all'Amico indimenticabile. Se ne è reso interprete il Presidente Recine dando l'estremo saluto alla Salma, mentre il Club ne ha onorato la cara imperitura memoria durante una riunione di soci svoltasi con particolare sensibilità fuori dal consueto meeting. Ai numerosissimi Lions intervenuti nella austera Sala Basile di Villa Igiea ha rivolto profonde parole di rimpianto il Presidente Recine il quale ha letto la calorosa lettera di condoglianze pervenuta dal Presidente internazionale Mr Lindsey. La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal consigliere internazionale Avv. Giuseppe Giacalone che al caro scomparso era legato da vecchia fraterna amicizia. Proprio per questo « Cronache del lionismo », che deve la sua nascita alla decisione di Angelo Jovino, ha pregato l'Avv. Giacalone di lasciarci questa pagina rievocativa:

Angelo — Tu non sei più! Quando la ferale notizia mi giunse e corsi a Villa Sofia avevo — contro ogni ragionevolezza — la disperata speranza di trovarTi ancora vivo!

Ti ho trovato sulla rozza, nuda, fredda tavola di marmo! E lo strazio di allora e di oggi ha la dimensione della sventura irreparabile, la tragicità d'un destino che Ti aspettava al varco, in una giornata radiosa di sole e da Te programmata — come Ti era consueto — in fervore di attività e di impegni di lavoro.

Non pensavi certamente di morire, Angelo, quando la Morte Ti colse e Ti sottrasse ai meravigliosi elementari affetti e motivi della Tua esistenza: la Famiglia, gli Amici, il lavoro. La Famiglia cui hai dedicato tutte le incommensurabili risorse del Tuo cuore e le più delicate espressioni della generosità del Tuo animo: e sappiamo quale vuoto lasci fra i Familiari che avevano in Te il fulcro della loro stessa esistenza. Gli Amici cui Tu volevi un bene schietto, premuroso e che Te lo ricambiavano con uguale entusiasmo e calore. Il lavoro cui attendevi con la Tua intelligenza di imprenditore, con l'esperienza di Capo, con animo di padre per i Tuoi collaboratori e le maestranze. E quando la diuturna fatica s'appesantiva per le infinite difficoltà di cui è cosparsa oggi la vita aziendale (ed in me riversavi a volte l'amarezza delle Tue constatazioni e confidavi la fermezza della Tua azione) sapevi nobilmente esprimere — e Te lo dicevo — la misura dell'impegno oltre ogni limite: quando cioè il lavoro s'eleva alla dignità di missione.

E Tu non sei più, Angelo! Ed a nulla vale il pianto angosciato dei Tuoi Familiari, dei Tuoi amici, che Ti hanno accompagnato verso l'ultima dimora.

Noi Lions che Ti abbiamo, lo scorso anno, eletto alla massima dignità del Club e che in Te ci identificammo pertanto nella ricerca del bene comune e nell'attività di servizio; noi Lions, adusati a vederTi pieno di vitalità, pronto alla battuta, sempre sereno, accogliente, cordiale, porteremo incancellabile il ricordo di Te.

Te lo ha detto il nostro Presidente Prof. Recine, prima di lasciarTi definitivamente, con parole velate di pianto: consentimi di ripetertelo io che Ti sono stato, in purezza di spirito, amico-fratello da lunghi anni ed in tante vicende vicino e che ho avuto il grande privilegio del Tuo affetto profondo.

GIUSEPPE GIACALONE

«IL SETTE E MEZZO»

Conversazione del Lion Prof. G. Falzone

Il 20 febbraio il Lions Prof. Gaetano Falzone ha svolto una conferenza sul tema «Emergenza a Palermo»: il «sette e mezzo».

Il Prof. Falzone, fatte alcune premesse sulla dimensione della rivolta che tra il 16 e 22 settembre 1866 impegnò lo Stato Italiano, con le forze di polizia, esercito e navali, che in nessuna altra occasione altre città italiane resero necessarie, volle innanzi tutto esaminare l'avvenimento alla luce delle varie tesi storiografiche, soffermandosi in modo particolare su quelle espresse più recentemente, dopo il lungo silenzio con cui gli studiosi hanno trattato il «sette e mezzo».

Successivamente il Prof. Falzone è passato ad esporre il proprio punto di vista, non senza averlo preventivamente appoggiato a una ricognizione della situazione economica e sociale della Palermo dell'epoca. Risulta che non può parlarsi della miseria come azione motrice della rivolta, poichè le condizioni economiche della città non erano, in quel momento, più depresse del solito, semmai lo erano meno.

Si dovrebbe invece, con più ragione, ritenere che la rivolta sia stata originata dal malgoverno dell'epoca. Il Prof. Falzone a tal riguardo ha voluto esporre le manifestazioni molteplici di tale malgoverno, precisando però che esse non erano dovute a preconette impostazioni di governi o a inettitudine di governanti. In verità, in Sicilia permaneva uno stato d'animo di lotta al governo non tanto per sostituire a un governo un altro governo, ma invece per il gusto e la tradizione di combattere il governo in quanto tale. D'altro canto, molte delusioni aveva suscitato, specie fra i garibaldini, il modo come si era realizzata la unificazione politica del Paese.

Il Prof. Falzone ha voluto infine fare talune considerazioni di ordine psicologico valevoli a meglio intendere il fenomeno di una rivolta che riesce a convogliare adesioni provenienti dalle parti più disparate, come clericali, borbonici, e garibaldini; e ha voluto soffermarsi infine sulla personalità di Antonio di Rudinì, sindaco di Palermo, che fu portato dal suo

spirito ardente a svolgere un ruolo dominante nel corso degli avvenimenti.

La diagnosi del moto del « sette e mezzo » rimane comunque — secondo l'oratore — fasciata di non pochi elementi misteriosi o dubbi, poichè si trattò, pur sempre, di una rivolta acefala, e per parecchi aspetti ingiustificata, anche se talune premesse è possibile individuare in radici profonde dell'anima insulare siciliana, e in presagi molto più recenti come quelli del conflitto, durante la stessa campagna garibaldina, tra continentali e « picciotti », e quelli offerti dall'esperienza dolorosa di Aspromonte.

Il prof. Gaetano Falzone nato a Palermo nel 1912 è professore incaricato di Storia del Risorgimento nella Facoltà di Magistero della Università di Palermo; direttore della rivista trimestrale di studi storici «Il Risorgimento in Sicilia»; Presidente del Comitato palermitano dell'Istituto per la Storia del Risorgimento; Socio Nazionale dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo.

Il prof. Falzone è inoltre Socio della R. Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Barcellona, la più antica ed illustre di Spagna, dove è stato preceduto nello onore di farne parte da Isidoro La Lumia, Isidoro Carini, Giuseppe Pitrè, Giuseppe Salomone Marino ed Ettore Li Gotti.

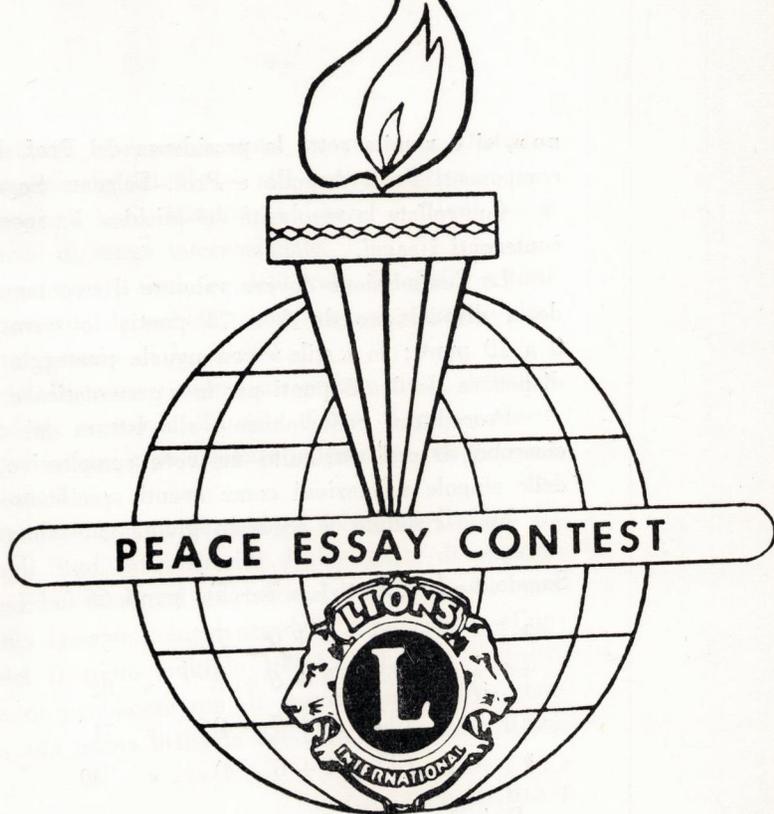
È altresì Socio della Accademia di Lettere ed Arti di Rouen; della Società di Storia Moderna di Parigi; del Real Ateneo de La Laguna nelle Isole Canarie, e di varie altre accademie italiane.

La sua produzione scientifica è principalmente rivolta alla ricerca delle fonti documentarie interessanti la storia della Sicilia, con particolare riguardo agli ultimi due secoli. (Cfr. specialmente la sua opera su «La Sicilia tra il Sette e l'Ottocento»).

ESSERE SOLIDALE con il prossimo
mediante l'aiuto ai deboli,
i soccorsi ai bisognosi,
la simpatia per i sofferenti.

(dal Codice di Etica Lionistica)

Concorso
per un saggio
su
«La pace è possibile»



«LA PACE È POSSIBILE»

Esito del concorso in sede di Club

Come annunciato a suo tempo dalla stampa lionistica e di informazione e reso noto con manifesto del nostro Club diffuso in tutte le scuole della Provincia, il 10 dicembre 1966 si è chiuso il termine utile per la presentazione dei saggi da parte dei concorrenti che, come si ricorderà, dovevano avere l'età compresa fra i 14 ed i 21 anni.

Al concorso hanno partecipato sei giovani di cui uno residente fuori della giurisdizione del nostro Club (Pettineo) e uno che è stato eliminato perchè l'elaborato è pervenuto fuori termine, in busta aperta e firmato dal concorrente.

L'11 gennaio 1967 la Commissione giudicatrice, nominata dal Direttivo del Club, come già pubblicato nel precedente numero del «Bollettino»

no », si è riunita sotto la presidenza del Prof. Rossi e alla presenza dei componenti Prof. Augello e Prof. Falzone. Segretario il Dott. Di Blasi. Controllata la regolarità dei plichi si è proceduto all'apertura di quelli contenenti i saggi.

La Commissione doveva valutare il « contenuto » di ogni saggio avendo a disposizione da 0 a 75 punti; la « costruzione » disponendo da 0 a 10 punti; lo « stile » con uguale punteggio da 0 a 10 e finalmente disponeva da 0 a 5 punti per la « grammatica e la sintassi ».

Procedutosi collegialmente alla lettura dei cinque elaborati venne a ciascuno di essi attribuito un voto complessivo, risultante dalla somma delle singole valutazioni come avanti specificato.

Ne è risultato il seguente giudizio:

Saggio n. 1	(50 + 4 + 7 + 5)	punti 66
» » 2	(40 + 4 + 6 + 5)	» 55
» » 3	(65 + 8 + 6 + 3)	» 82
» » 4	(55 + 5 + 7 + 4)	» 71
» » 5	(35 + 4 + 6 + 4)	» 49

Procedutosi, quindi, all'apertura dei plichi contenenti le generalità dei concorrenti, contrassegnati dallo stesso numero attribuito ai plichi dei saggi, si è formata la seguente graduatoria nominativa:

1 Cavadi Augusto, anni 16, I° liceo Garibaldi	punti 82
2 Di Sparti Piero, anni 20, II° anno di medicina	» 71
3 Bianca Giuseppe, anni 16, I° liceo Umberto I°	» 66
4 Aprile Giuseppina, anni 15, 5° ginnasio « Vitt. Em. »	» 55
5 Sanguedolce Sebastiano, anni 17, 2° liceo Scientifico di Mistretta	» 49

La Commissione ha espresso l'unanime apprezzamento per lo sforzo compiuto con vero impegno dai giovani concorrenti i quali hanno esposto con notevole compiutezza il concetto e la necessità della pace anche sull'insegnamento dei Sommi Pontefici dei quali — quasi tutti — hanno riportato gli alti moniti. Variamente sviluppata, invece, la « costruzione » relativa, cioè, a suggerimenti per agevolare il ritorno ed il consolidamento della pace e sotto questo profilo è stato lodato in modo particolare l'ampio quadro proposto dal giovane Cavadi.

Il saggio primo classificato (Cavadi) è stato trasmesso al Distretto 108 y per partecipare — in sede distrettuale — alla nuova selezione.

I saggi primi classificati di ogni Distretto finiranno — indi — a Chicago per l'ultima selezione di rango internazionale.

Il Consiglio Direttivo del nostro Club ha deliberato di offrire a tutti i concorrenti un ricordo costituito da pubblicazioni, mentre al primo classificato verrà consegnato un premio di L. 50.000.

Il primo classificato del Distretto riceverà un premio di L. 100.000, mentre i selezionati di Chicago avranno: 25 mila dollari il primo classificato oltre a vari altri premi (viaggi e permanenza in America, targhe ecc.) per complessivi 25 mila dollari.

Volendo dare alla premiazione una particolare solennità, il Club ha invitato il Provveditore agli Studi ed i Presidi degli Istituti di appartenenza dei candidati, i candidati stessi ad una serata di gala che si terrà il 3 marzo alle 20,30 a Villa Igiea in coincidenza della riunione del « Consiglio dei Governatori » del Distretto multiplo 108 I.T.A.L.Y.

Sono veramente lieto di pubblicare qui di seguito un incisivo commento al concorso dovuto alla penna brillante del Lion Prof. Lelio Rossi, che ringrazio vivamente.

GIUSEPPE DI BLASI

Il tema della « Pace » proposto ai giovani

Un indovinato motivo di incontro con i giovani è stato questo del tema sulla possibilità della Pace nel mondo che il Lion International ha proposto alla considerazione dei giovani dai 14 ai 21 anni, studenti delle scuole secondarie e dell'Università. Vero è che l'iniziativa avrebbe meritato una maggiore considerazione da parte delle scuole stesse ed ottenere una più larga partecipazione dei giovani; soprattutto perchè il carattere problematico del tema e il suo svolgimento di tipo non scolastico hanno reso possibile una libera meditazione ed elaborazione dell'argomento, un approfondimento dei valori in esso adombrati ed in fondo un tentativo di

no », si è riunita sotto la presidenza del Prof. Rossi e alla presenza dei componenti Prof. Augello e Prof. Falzone. Segretario il Dott. Di Blasi.

Controllata la regolarità dei plichi si è proceduto all'apertura di quelli contenenti i saggi.

La Commissione doveva valutare il « contenuto » di ogni saggio avendo a disposizione da 0 a 75 punti; la « costruzione » disponendo da 0 a 10 punti; lo « stile » con uguale punteggio da 0 a 10 e finalmente disponeva da 0 a 5 punti per la « grammatica e la sintassi ».

Procedutosi collegialmente alla lettura dei cinque elaborati venne a ciascuno di essi attribuito un voto complessivo, risultante dalla somma delle singole valutazioni come avanti specificato.

Ne è risultato il seguente giudizio:

Saggio n. 1	(50 + 4 + 7 + 5)	punti	66
» » 2	(40 + 4 + 6 + 5)	»	55
» » 3	(65 + 8 + 6 + 3)	»	82
» » 4	(55 + 5 + 7 + 4)	»	71
» » 5	(35 + 4 + 6 + 4)	»	49

Procedutosi, quindi, all'apertura dei plichi contenenti le generalità dei concorrenti, contrassegnati dallo stesso numero attribuito ai plichi dei saggi, si è formata la seguente graduatoria nominativa:

1 Cavadi Augusto, anni 16, I° liceo Garibaldi	punti	82
2 Di Sparti Piero, anni 20, II° anno di medicina	»	71
3 Bianca Giuseppe, anni 16, I° liceo Umberto I°	»	66
4 Aprile Giuseppina, anni 15, 5° ginnasio « Vitt. Em. »	»	55
5 Sanguedolce Sebastiano, anni 17, 2° liceo Scientifico di Mistretta	»	49

La Commissione ha espresso l'unanime apprezzamento per lo sforzo compiuto con vero impegno dai giovani concorrenti i quali hanno esposto con notevole compiutezza il concetto e la necessità della pace anche sul l'insegnamento dei Sommi Pontefici dei quali — quasi tutti — hanno riportato gli alti moniti. Variamente sviluppata, invece, la « costruzione » relativa, cioè, a suggerimenti per agevolare il ritorno ed il consolidamento della pace e sotto questo profilo è stato lodato in modo particolare l'ampio quadro proposto dal giovane Cavadi.

chiarificazione di istanze estremamente attuali; tutti elementi di alto significato educativo.

Queste considerazioni sono state chiaramente confermate nei pochi elaborati che hanno partecipato al concorso nel nostro Club. I quali sono stati tutti estremamente interessanti e significativi di una spiritualità aperta e sensibile ai problemi della vita contemporanea che merita di essere sottolineata. Purtroppo avere fatto di tutti i concorrenti una sola categoria, così varia per l'età e per il livello scolastico dei suoi componenti, ha impedito una valutazione più rispondente all'effettivo merito di ciascuno, come sarebbe stato possibile se si fossero previsti due primi premi rispettivamente per le scuole secondarie superiori e per le Università: ma dopo tutto lo scopo del tema-concorso non era soltanto quello di individuare l'alunno più «bravo» quanto quello di favorire tra i giovani, in seno ai loro gruppi, alle loro famiglie e, perchè no? anche in seno alla loro scuola, una discussione ed un approfondimento del valore della Pace, oggi, nel mondo nel quale viviamo.

I saggi dei giovani (anche se ne è sempre desiderabile l'originalità e la autenticità, per lo meno come stesura definitiva) era già scontato che nel caso in specie dovessero o potessero essere il frutto di una partecipazione corale. La Commissione del nostro Club non ha avuto alcuna prevenzione contro tale dubbio o possibilità: più il problema proposto dal tema fosse stato agitato e discusso in comune, più esso avrebbe ottenuto di efficacia educativa. Per questo la Commissione, di là dagli schemi di valutazione proposti dalla presidenza Centrale del Lion International, si è compiaciuta nel constatare che i concorrenti hanno studiato il problema della possibilità della pace non già legandolo semplicisticamente ad atti di buona volontà dei governanti responsabili od a paure altrettanto semplicistiche delle conseguenze rovinose dei nuovi armamenti, ma alla instaurazione rapida e progressiva di un regime di giustizia sociale economica e politica fra tutti i popoli, con la rinuncia ad ogni forma di discriminazione, di colonialismo e di settarismo d'ogni specie.

Un discorso condotto su questi termini, da ragazzi e da giovani in età apertissima sia ad un romanticismo bellicistico sia ad un pacifismo sentimentalistico, ha un valore estremamente positivo: deludere le aspettative e le prospettive che esso implica significa alimentare una pericolosa rottura tra le classi dirigenti di oggi ed i giovani, ben più grave di quella che si delinea sul piano psicologico e morale. Accogliere questa problematica della «Pace» ed operare per essa può essere un terreno sul quale

instaurare una effettiva continuità spirituale tra gli adulti ed i giovani. Perchè il discorso sulla Pace che i giovani ci rivolgono attraverso i loro scritti non è fondato su un pacifismo imbelle, ma implica un impegno veramente grandioso per l'esaltazione della civiltà nel mondo. Non importa che questo discorso sia imperniato su principii e su criteri non nuovi: i giovani non pretendono in questo caso ad alcuna originalità, ma sono convinti che quei principii e quei criterii debbano diventare effettivamente operanti nei rapporti internazionali e che si debba cessare di clamorarli a parole e di smentirli nella realtà.

Questo è il monito che scaturisce dai saggi dei nostri giovani sul tema-concorso circa la possibilità della Pace nel mondo. Vale la pena sottolinearlo per ribadire anche la validità di questo incontro con i giovani, con il quale il lionismo offre una indicazione metodologica di notevole significato per arrestare, nel quadro della crisi generale dei giovani di cui tanto si parla, quella dei loro rapporti con gli adulti. L'esperimento potrebbe continuare, in questa od in altre forme, e potrebbe anche risolversi praticamente in iniziative di carattere particolare e locale.

LELIO ROSSI

OGNI DUBBIO circa il proprio diritto
o pretesa nei confronti di altri
deve essere affrontato e risolto
anche contro il proprio interesse.

(dal Codice di Etica Lionistica)

VITA DEL CLUB

Gennaio - Febbraio 1967

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente Prof. Recine, ha tenuto sedute nei giorni 4 e 16 febbraio per trattare argomenti vari attinenti alla vita del Club.

COMMISSIONE AMMISSIONE SOCI

Si è riunita il 13 febbraio, sotto la presidenza del Prof. Lelio Rossi, per prendere in esame alcune candidature a socio.

RIUNIONI CONVIVIALI

Durante il bimestre sono state tenute solo due riunioni conviviali essendo stata eliminata quella del primo lunedì di gennaio coincidente con il periodo festivo e del primo lunedì di febbraio in segno di lutto per la tragica scomparsa del Past President Comm. Angelo Jovino.

Il 16 gennaio a Villa Igiea, durante il consueto meeting ha brillantemente parlato ai numerosi soci presenti il Ch.mo Prof. Serafino Scrofani su « L'agricoltura nel programma economico regionale ».

Per l'ampiezza del tema trattato la discussione è stata aggiornata ad altra riunione. In questo numero non siamo in grado di dare ai lettori il riassunto della interessante conversazione che ha messo in evidenza la eccezionale competenza dell'Oratore e la passione con cui ha trattato l'argomento.

Il 20 febbraio ha parlato ai Soci il Lion Prof. Gaetano Falzone sull'avvincente tema storico: « Emergenza a Palermo: il sette e mezzo ».

L'ampia documentata dissertazione dell'egregio docente e storico ha tenuto per oltre un'ora l'uditorio attentissimo ed interessato.

L'oratore ha fatto omaggio ai convenuti del I° volume di una « collana di ristampe di testi risorgimentali » relativo a « fatti e documenti della rivoluzione dell'Italia meridionale » di La Masa. Il volume aveva visto la luce proprio lo stesso giorno.

Il Presidente Recine, all'inizio del meeting ha fatto numerose comunicazioni ed ha invitato l'Assemblea ad eleggere un Comitato elettorale per la preparazione della prossima rinnovazione delle cariche sociali. Per acclamazione sono stati prescelti i Lions: Dott. Vincenzo Crivacuoli, Prof. Antonino Culotta e Prof. Lelio Rossi.

La « festa degli auguri » per la imminente Pasqua sarà tenuta con la consueta solennità il 20 marzo p. v.

Il 3 aprile il Ch.mo Prof. ITALO LANA, docente di Letteratura latina all'Università di Torino parlerà su « Virgilio ».

Il 17 aprile si terrà l'Assemblea per la elezione alle cariche sociali per l'anno lionistico 1967-68.

ESSERE CAUTO nella critica,
generoso nella lode
sempre mirando a costruire
e non a distruggere.

(dal Codice di Etica Lionistica)

NELLA FAMIGLIA LIONISTICA DI PALERMO

FIOCCO ROSA - Il 16 febbraio è nata felicemente Laura Maria, attesa primogenita di Marisa e Sergio Mattarella, con i quali ci felicitiamo affettuosamente.

Ai tanti tanti auguri per la piccola Laura aggiungiamo i complimenti per i nonni (...per l'ottava volta!) on. Bernardo e donna Maria Mattarella.

SOCI TRASFERITI - Il Lion dott. Umberto Madia, brillante Dirigente la squadra mobile di Palermo è stato trasferito con incarico speciale e come vice Questore a Nuoro.

Molto gradito il caloroso saluto rivolto al Club dal Dott. Madia il quale è stato ricambiato con altrettanto calore da tutti i soci che gli rinnovano da queste pagine i più cari auguri di successo e di felice carriera.

CONDOGLIANZE - Esprimiamo sentite condoglianze al Lion Dott. Baldassare Rizzo per la morte della Suocera Signora Rosaria Pandolfo.

PASQUA IN GRECIA CON I LIONS - Anche quest'anno il dinamico Club Agrigentino organizza una gita dei Lions per le vacanze di Pasqua.

È ancora vivo, in chi vi ha preso parte, il ricordo del riuscitissimo viaggio pasquale a Palma di Majorca nel 1966.

I soci hanno ricevuto dagli Amici di Agrigento una circolare-programma: sollecitiamo le adesioni tanto più che i posti disponibili sono assai limitati ed il programma è particolarmente invitante.

Amici Lions, buon divertimento e buona Pasqua in Grecia!

BENVENUTO AL CLUB DI ACIREALE - Il 26 febbraio il neo Club di Acireale riceverà solennemente la « Charter ». Al nuovo Club rinnoviamo i più cordiali auguri di buon lavoro e di successo.

DIECI ANNI DEL CLUB DI REGGIO CALABRIA - In occasione della ricorrenza decennale della sua costituzione il Club di Reggio Calabria ha pubblicato un interessante opuscolo rievocativo. Complimenti e sempre « ad majora ».

Nel Distretto 108 Y

Attività del Governatore

Il Governatore Dott. Manlio Smecca continua, instancabile, le sue visite ufficiali ai Clubs del Distretto raccogliendo nuove esperienze e sempre crescenti simpatie.

Il Consiglio di Gabinetto del Governatore s'è riunito a Reggio Calabria il 28 gennaio alla presenza del Past Governatore Pittelli, dei vice Governatori Contieri, Caterina, Molè, Bagnato e Sandonato, nonché del tesoriere Cascino. Segretario l'attivo amico Dott. Musumeci.

Il Governatore ha comunicato che i Clubs del Distretto hanno partecipato alla Gara di Solidarietà per gli alluvionati del 4 novembre 1966 con L. 3.100.000 di offerte.

Il Consiglio di Gabinetto ha proposto di ristrutturare più razionalmente la divisione in zone del Distretto.

Al concorso « la pace è possibile » hanno partecipato 24 Clubs del Distretto.

Il Consiglio di Gabinetto ha trattato altri notevoli argomenti organizzativi e tornerà a riunirsi a Maratea il 23 aprile p. v.

Attività dei Clubs

Onde evitare di dare notizie già note, rimandiamo alle pagine 57 e seguenti della rivista « the Lion » le cronache dell'attività dei Clubs di Cosenza, Gela, Marsala, Paola, Reggio Calabria, Ragusa, Siracusa e Taormina.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.317.182.000

Presidenza e Direzione Generale in PALERMO

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE,
CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA,
MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA,
TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

240 SUCCURSALI ED AGENZIE

Uffici di Rappresentanza a: NEW YORK - LONDRA
PARIGI - BRUXELLES - COPENAGHEN
FRANCOFORTE sul MENO - ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO
AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO,
INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ

*Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal
Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento*

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Il problema degli Anziani

Parecchi Clubs del Distretto hanno tenuto delle conferenze sul tema del nostro prossimo Congresso Nazionale di Merano.

Qualcuno ha già fatto pervenire al Presidente del « Comitato per le relazioni al Congresso », Prof. Gianni Di Stefano, la relazione.

Vogliamo augurarci che tutti i Clubs parteciperanno in modo che, dalla fusione, che dovrebbe essere fatta dai cinque responsabili distrettuali, possa scaturire un'unica relazione da stampare in tempo utile perchè tutti i Congressisti possano averne conoscenza prima della discussione.

L'argomento è di grande attualità ed il momento si presenta ancora più propizio mentre è in discussione al Parlamento la nuova legge sulla riforma ospedaliera.

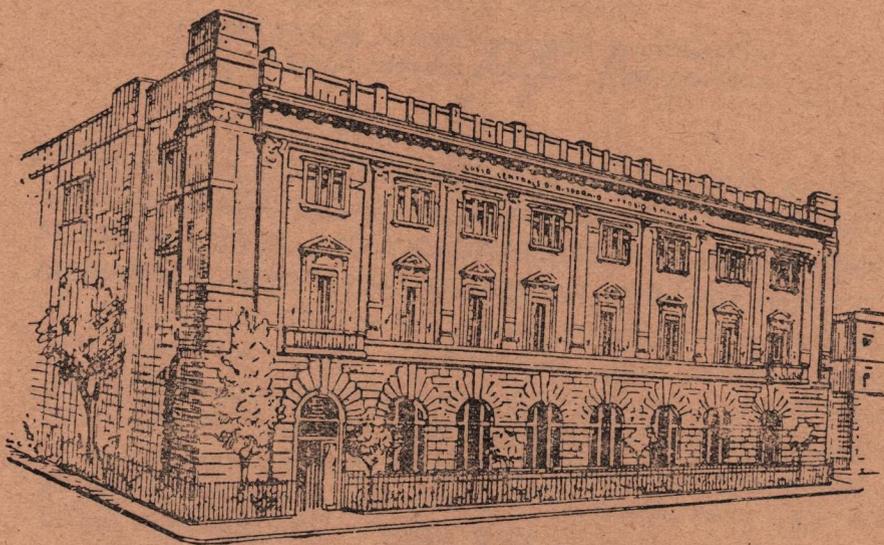
L'assistenza agli anziani, siano essi relativamente sani o ammalati, non dovrebbe però essere procrastinata ed il Governo, tenute presenti una serie di considerazioni di carattere soprattutto sociale, dovrebbe emanare anche delle disposizioni di legge che, oltre a riguardare l'assistenza vera e propria, ossia il « ricovero » sia esso in Case di Riposo che in Reparti Ospedalieri, dovrebbero affrontare il problema del pensionamento, della utilizzazione degli anziani carichi di esperienza ancora idonei al lavoro, la riabilitazione fisica dei motolesi, ecc. ecc..

Nell'approssimarsi del Congresso Nazionale noi ci auguriamo che i Lions italiani possano riuscire a stimolare lo studio di questo importante settore dell'assistenza e la soluzione, sia pure in programma minimo, di tutti i problemi ad esso legati.

Si dice che il grado di civiltà di una Nazione è in rapporto al rispetto ed alla cura degli anziani.

(g. b. v.)

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE



Presidenza e Direzione Generale: PALERMO

Fondata nel 1861

205 Dipendenze in Sicilia
Corrispondenti in tutta Italia
e nelle principali piazze del mondo
Tutte le operazioni di banca

Crediti speciali: Agrario - Alberghiero - Artigiano - Fondiario -
Industriale di esercizio - Peschereccio - Pignoratizio

PRESTITI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Banca Agente per le operazioni di commercio con l'Estero e per
la negoziazione di valuta estera

La Cassa rilascia libretti denominati «RISPARMIO PER L'ABITAZIONE»
e «RISPARMIO ASSICURATIVO» con particolari agevolazioni